



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 280/SN/RM2009

Segreteria Nazionale
Roma, 14 luglio 2010

NOTIZIARIO N° 91

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**NOI NON GIOCHIAMO DI SPONDA CON
LE AGENZIE, FACCIAMO SUL SERIO E
VOGLIAMO ESSERE PAGATI**

Altri si divertono a giocare di sponda per giustificare le proprie scelte; FLP, CGIL, UIL e SALFI invece continuano a perseguire l'obiettivo di opporsi ai tagli governativi e rivendicare le somme relative al lavoro già effettuato, in primis i due anni di comma 165 che mancano all'appello e che non ci risulta il governo si stia apprestando a erogare.

Questo è il senso della lettera unitaria inviata oggi al direttore dell'Agenzia delle entrate, con la quale le 4 sigle sindacali che hanno animato le mobilitazioni di questi giorni preannunciano di non avere alcuna intenzione di presentarsi alla riunione convocata per domani.

La convocazione delle entrate era quanto meno sospetta. È arrivata infatti, subito dopo la richiesta della CISL e conteneva come primo punto all'Ordine del giorno le posizioni organizzative, cioè il pagamento per pochi con i soldi di tutti, e poi la costituzione del fondo 2009.

Secondo noi invece le posizioni organizzative si potranno contrattare solo dopo che saranno arrivati soldi per tutti, e non soltanto i pochi spiccioli della quota incentivante del 2009 - come vorrebbe qualcuno - ma la quota incentivante di due anni e possibilmente anche il comma 165.

Insomma, chi sinora ha boicottato la mobilitazione dei lavoratori e gli scioperi proclamati da varie organizzazioni sindacali, sta tentando con ogni mezzo di aiutare le agenzie a depotenziare la nostra lotta.

Stessa cosa, speriamo con diverso obiettivo, sta facendo chi si è posto fuori da ogni tentativo di unità sindacale per rivendicare una "purezza" che non esiste ma è invece segno di debolezza, di "vorrei ma la mia federazione mi impedisce di "mischiarmi" con gli altri sindacati". Anche loro giocano di sponda, con la RSU "amica" di un ufficio del nord, per giustificare scelte che non portano da nessuna parte. La stessa RSU che alla vigilia dello sciopero del 25 giugno, proclamato da FLP, CGIL e CUB (gli originari Comitati di Base), "stranamente" tentò di dire che il nostro sciopero era inutile mentre altri scioperi erano utili.

Noi continuiamo ad auspicare unità sindacale, la stessa che si sta comunque verificando su molti territori, e invitiamo tutti coloro che sono in buona fede a rivedere le proprie posizioni oppure a smetterla di prendere in giro i lavoratori dichiarando le vere ragioni della non partecipazione al fronte sindacale unitario.

In allegato, il documento unitario inviato all'Agenzia delle entrate e ai lavoratori.

L'UFFICIO STAMPA